

Ferrovie. Le richieste di Sciarrone

Ntv al Governo: subito l'Authority

Nicoletta Cottone

ROMA

Quarantaquattro treni in corsa sui binari dell'alta velocità, due milioni di viaggiatori trasportati in otto mesi di attività e un nuovo obiettivo: raggiungere i sei milioni di passeggeri entro il 2013. Lo ha annunciato l'amministratore delegato di Ntv, Giuseppe Sciarrone, nel corso dell'incontro di fine anno con la stampa, tenuto insieme al nuovo presidente della società, Antonello Perricone. «Venerdì scorso abbiamo venduto il duemilionesimo biglietto», ha annunciato Sciarrone. Si tratta, ha sottolineato, di «un risultato lusinghiero, sopra le aspettative». Per giungere a regime manca la partenza degli ultimi sei treni - quattro dei quali su Venezia - che saranno attivati a inizio anno.

La concorrenza nell'alta velocità, ha detto Sciarrone, ha portato a un aumento generale dei passeggeri del 10-15% e a un calo dei prezzi del 30%, oltre al miglioramento della qualità. «Per la prima volta nella storia dei trasporti italiani del dopoguerra il trasporto ferroviario è riuscito a sottrarre viaggiatori alla strada».

Il presidente Perricone ha

detto che la quotazione in borsa di Ntv per il momento «non è tra le scelte prioritarie. Prima pensiamo a consolidarci, siamo appena partiti».

Sciarrone ha bocciato il trasporto regionale («inaccettabile», ha detto) e ha auspicato che in futuro sia promosso l'affidamento dei servizi tramite gare pubbliche. Ha ribadito la necessità di una «indispensabile» Authority del settore, già prevista dal Cresci Italia, ma mai varata: «Crediamo di avere il diritto di chiedere al prossimo Governo di darci un arbitro con cui confrontarci». Un arbitro «anche per avventurarci sul mercato del Sud», che soffre di gravi carenze. Ntv, ha detto Sciarrone, sta «anche pensando all'intermodalità, con autobus che dalla stazione di Salerno (la fermata più a Sud di Italo, *n.d.r.*) vadano verso la Calabria e con navi verso la Sicilia per ampliare la nostra offerta di alta velocità nel meridione». È anche pronto il progetto Milano-Ancona in 3 ore, con fermate a Bologna, Forlì, Rimini e Pesaro. Si pensa a un collegamento fra Tiburtina e Fiumicino e alla valorizzazione della stazione Tiburtina «clamorosamente sottoutilizzata».

